

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

- Denominazione commerciale **LAURILETERE SOLFATO 27 %**
- Identificazione chimica: Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO)

- Articolo numero: 0705016
- UFI: U7E0-V0R4-2006-HYV9

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati .
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Uso industriale
 Detergente
 Cura personale
 Materia prima per detersivi e detergenti
 Sostanza tensioattiva
 Materia prima per prodotti cosmetici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.
 Via Leopardi N°7
 22070 Grandate (CO)
 Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti
1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300
 CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819
 CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459
 CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029
 CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333
 CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444
 CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343
 CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000
 CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726
 CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008


GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

 P305+P351+P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

EUH208 Contiene Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1). Può provocare una reazione allergica.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Miscela
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze e additivi non pericolosi:

Sostanze pericolose:

CAS: 68891-38-3 NLP: 500-234-8	Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO) Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Chronic 3, H412	25 - 29%
CAS: 55965-84-9 Numero indice: 613-167-00-5	Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1) Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330 Skin Corr. 1C, H314; Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 (M=100); Aquatic Chronic 1, H410 (M=100) Skin Sens. 1A, H317 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1C; H314: C ≥ 0,6 % Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 0,6 % Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 % Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,0015 %	< 0,0015%

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 2)

N. registrazione Reach:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO): 01-2119488639-16-XXXX

· Ulteriori indicazioni:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

Questo prodotto contiene un prodotto biocida per prevenire la contaminazione microbica e la decomposizione da parte di microrganismi. Il principio attivo biocida contenuto in questo prodotto è la massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one (CAS 26172-55-4) e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (CAS 2682-20-4) (3:1).

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****· Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.**· Inalazione:**Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e **OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.**

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

· Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

Chiamare immediatamente il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

· Contatto con gli occhiLavare immediatamente con acqua per almeno 30 minuti sollevando le palpebre. **CHIAMARE IL MEDICO.**

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

Chiamare immediatamente il medico

· Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**· 5.1 Mezzi di estinzione****· Mezzi di estinzione idonei:**

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

Anidride carbonica

Acqua nebulizzata

Schiuma

Polvere

· Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

· 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Possibile formazione in caso d'incendio di gas e vapori pericolosi.

· 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**· Mezzi protettivi specifici:**

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 3)

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente idoneo.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

In caso di grossi sversamenti: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Non immagazzinare in prossimità di acidi.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 4)

· Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Durata di stoccaggio: 12 Mesi

Temperatura di stoccaggio: ≤ 40 °C

E' necessario il controllo continuo del pH

Materiale contenitori materiali adatti: Acciaio inossidabile.

· Classe di stoccaggio: Classe tedesca di stoccaggio (TRGS 510) : 12, Liquidi non combustibili**· 7.3 Usi finali particolari** Prodotti per la pulizia.**SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale****· 8.1 Parametri di controllo****· Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

· DNEL

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)

Effetti sui consumatori

Locali cronici

Dermica: 0,079 mg/cm²

Sistemici cronici

Orale: 15 mg/kg/d

Inalazione: 52 mg/m³

Dermica: 1650 mg/kg bw/d

Effetti sui lavoratori

Locali cronici

Dermica: 0,132 mg/cm²

Sistemici cronici

Inalazione: 175 mg/m³

Dermica: 2750 mg/kg bw/d

· PNEC

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)

Valore di riferimento in acqua dolce: 0,24 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina: 0,024 mg/l

Valore di riferimento per fuoriuscita temporanea: 0.071 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce: 0,917 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina: 0,092 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP: 10000 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre: 7,5 mg/kg

· Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.**· 8.2 Controlli dell'esposizione****· Controlli tecnici idonei**

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati.

Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale.

Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particolati e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.

· Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**· Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 5)

sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

• Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

• Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

• Materiale dei guanti

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Materiale: gomma butilica

 Tempo di permeazione: ≥ 480 min

 Spessore del guanto: $\geq 0,7$ mm

Materiale: Gomma nitrilica

 Tempo di permeazione: ≥ 30 min

 Spessore del guanto: $\geq 0,4$ mm

• Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

• Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali

Conformi alla normativa EN 166

• Tuta protettiva: Indossare indumenti da lavoro conformi alle normative

• Protezione della pelle

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

• Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
• 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
• Indicazioni generali
• Stato fisico

Liquido limpido.

• Colore:

giallo chiaro

• Odore:

Caratteristico.

• Soglia olfattiva:

Non definito.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 6)

· Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile
· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile non applicabile
· Infiammabilità	Non applicabile.
· Limite di esplosività inferiore e superiore	
· inferiore:	Non definito.
· superiore:	Non definito.
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile non misurabile (formazione di schiuma) non provoca scintille
· Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· ph a 20 °C	6-8
· Viscosità:	
· Viscosità cinematica a 25 °C	58 mm ² /s
· dinamica a 25 °C:	60 mPas
· Solubilità	
· Acqua a 20 °C:	completa
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità a 20 °C:	1,04 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.

9.2 Altre informazioni

· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo. Non definito.
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non definito.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 7)

 · **Esplosivi desensibilizzati** non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- **10.2 Stabilità chimica** Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reagisce con acidi e agenti ossidanti
- **10.4 Condizioni da evitare**
Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Acidi forti.
Agenti ossidanti.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Si idrolizza in acqua bollente.
Si decompone per reazione con acidi forti.
Acido solforico
- **Ulteriori dati:** Sensibilità termica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO):
Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione
Componenti del prodotto possono essere assorbiti dal corpo mediante ingestione.
la sostanza non viene assorbita bene per via cutanea
la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione
capacità di metabolismo estesa e continua
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (< 2.5 EO)
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg (ratto e topo) Linee Guida 401 per il Test dell'OECD
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg/bw Linee Guida 402 per il Test dell'OECD
massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one 3:1
LD50 (Orale): 709,22 mg/kg ratto STA CLP (orale)
STA (Orale): 100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
- **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca irritazione cutanea.
- **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Mutagenicità sulle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 8)

- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **11.2 Informazioni su altri pericoli**

· Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
· 12.1 Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

· Tossicità acquatica:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO)

LC50 - Pesci: > 1 mg/l/96h Brachydanio rerio Linee Guida 203 per il Test dell'OECD

EC50 - Crostacei: > 1 mg/l/48h Daphnia magna Linee Guida 202 per il Test dell'OECD

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche: > 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

NOEC Cronica Pesci: 0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss Linee Guida 204 per il Test dell'OECD 21d

NOEC Cronica Crostacei: 0,27 mg/l Daphnia magna Linee Guida 211 per il Test dell'OECD 21d

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche: 0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus Linee Guida 201 per il Test dell'OECD

Tossicità per i batteri Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

EC10 Pseudomonas putida: > 10.000 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

NOEC (56 d) Eisenia fetida (lombrichi): 750 mg/kg; tasso di riproduzione; Linee Guida 222 per il Test dell'OECD (valore della letteratura)

tossicità in vegetali terrestri Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

l'esame non è necessario

Giustificazione: Una diretta esposizione del suolo non è verosimile. Rapidamente biodegradabile.

tossicità in altri non mammiferi terrestri

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

Non pertinente

Giustificazione: Disponendo di numerosi dati sui mammiferi, gli studi sugli uccelli si rendono superflui.

Rapidamente biodegradabile.

· 12.2 Persistenza e degradabilità

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico; Linee Guida 301 A per il Test dell'OECD

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

Biodegradabile; > 60 %; 41 d; anaerobico; Progetto ISO (valore della letteratura)

· 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

La bioaccumulazione è improbabile. Giustificazione: La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. osservazione di gruppo

· 12.4 Mobilità nel suolo

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO):

Adsorbimento/Suolo; Koc: 2,2; calcolato

Molto mobile nei terreni.

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

· 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· 12.7 Altri effetti avversi
· Osservazioni: Nocivo per i pesci.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 9)

· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
· Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

nocivo per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
· Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

· Imballaggi non puliti:
· Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
· 14.1 Numero ONU o numero ID
· ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
· ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR, ADN, IMDG, IATA
· Classe non applicabile

· 14.4 Gruppo d'imballaggio
· ADR, IMDG, IATA non applicabile

· 14.5 Pericoli per l'ambiente
· Marine pollutant: No

· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.

· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

· Trasporto/ulteriori indicazioni:

Non classificato

· UN "Model Regulation":

non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
· 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo


GHS05

· Avvertenza Pericolo

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 10)

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO)

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:
Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (< 2.5 EO)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri

Data di compilazione: 06.06.2023

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 06.06.2023

Denominazione commerciale LAURILETERE SOLFATO 27 %

(Segue da pagina 11)

*materiali.***· Frasi rilevanti***H301 Tossico se ingerito.**H310 Letale per contatto con la pelle.**H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.**H315 Provoca irritazione cutanea.**H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.**H318 Provoca gravi lesioni oculari.**H330 Letale se inalato.**H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.**H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.**H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.***· Scheda rilasciata da:** *Reparto sicurezza prodotti***· Interlocutore:** *Allchital S.r.l.***· Data della versione precedente:** *15.07.2020***· Numero di versione della versione precedente:** *6***· Abbreviazioni e acronimi:***RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)**ICAO: International Civil Aviation Organisation**ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)**IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods**IATA: International Air Transport Association**GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**ELINCS: European List of Notified Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3**Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2**Skin Corr. 1C: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1C**Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**Skin Sens. 1A: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1A**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3***· * Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT